

arme del Re et de diversi signori. Poi s'entrava per loco molto stretto dentro al castello, et nel cortile de esso castello era fato un bellissimo apparato intorniato et coperto, de grandezza come el cortil grande del Castel novo li in Napoli, che è tra la porta et la giesia. In terra era fodrato tutto d'asse coperte de panno a la divisa del Re; et de sopra esso apparato era coperto de panno azuro con stelle infinite d'oro, altissimo, con tre ordeni de poglioli intorno, sopra quale potessero stare le genti che non impedissero la festa. Da un capo de esso apparato era un catafalco de tre scalini, largo circa brazza 10, con un ordine de colone, ove davano le damigielle deputate al danzare, intorniato de spalliere de brochato d'oro per due alteze et coperto de verdure, *cum* molte cose finte, zoè ruoxe et altri fiori, che facevano bel vedere. Et nel megio era un sopracielo de panno d'oro rizo soprarizo, ove haveva a star il Re *cum* li ambasciatori anglici a cena. Poi vi era un altro apparato bello, sopra el più basso poggiolo, ove havevano a stare la Regina et Madama matre del Re a vedere la festa. D'intorno ad esso apparato erano affixi li segni celesti intaiati in cartoni de bona grandezza, et vi erano torze 600 tutte de cera bianca et molto belle. Vi erano 4 credenciere apparate tutte de vasi novi, due d'argento da un capo de l'aparato, et due d'oro da l'altro, de le quale ne fu tocho mai alcun vaso. Come furno intrati tutti quelli vi avevano da intravenire, furno chiuse le porte, et le pive cominzorno a sonare a la italiana et a danzare *cum* quelli signori, *ut supra*. La Regina et Madama sua madre del Re stetano al suo poggiolo continuamente a vedere. La Regina era vestita de una vesta

de panno d'oro richissimo, fodrata de bellissimi gebellini, *cum* molte zoglie in capo, al collo et al traverso, che tutta era lucidissima. Et se fecero dui balli. Poi furno poste le tavole per la persona del Re sopra el catafalco, et fu data l'aqua a le mani. Poi il Re si pose a sedere sopra una scrana de panno d'oro, soto el sopracielo de panno d'oro rizo. A la man dextra haveva la sorella maridata in monsignor de Lanson, poi lo Legato del Nostro signor Santa Maria in Portico, poi 4 ambasciatori anglici, tutti intermediati de damigelle. Da man sinistra dil Re era una de le fiole de monsignor Visconte, zoè la contessa moglier del conte Federico Borromeo, poi uno episcopo, che è uno de li ambasciatori anglici. Poi monsignor de Lanson, poi monsignor de Vandomo, poi lo signor Duchamio, poi dui signori de l'ordine de San Michiele, tutti intermediati de damigielle vinti. Vene anche il cardinale d'Aracelli da le Galoze, che faceva lo Avento, et se faceva servire ad uno de' suoi frati. Vi era anche il cardinale de Boysi. Mentre che se assentavano, le pive fecero una sonata a la italiana, et poi se andò a la cucina et comenzorno le vivande comparere in piati grandissimi, de li quali alcuni getavano fiamme di foco, che facevano bel vedere, et veniano *cum* questo ordine: Prima compareano 8 trombeti sonando, poi 12 arcieri de quelli del corpo, col capitano Gabriel inanti vestito de uno saione coperto tutto de recamo d'oro fatto a martello, con una gran catena al colo, et *cum* un bastone in mano. Da poi cinque araldi *cum* veste da araldi reali. Da poi li 8 scalchi ordinarii de casa del Re. Poi monsignor lo Gran maestro, quale era scaltro generale, *cum* una richissima vesta de panno d'oro fodrata de zebellini con la cathena de l'ordine al collo. Et venivano le vivande del Re portate da 24 infanti de honore, in piati d'oro. Seguivano poi circa 200 arcieri col resto de le vivande per le tavole da basso, cioè che non erano sul catafalco; et *cum* questo ordine se andò 8 volte a la cucina. Li araldi ferno reverentia al Re, el qual donò a loro dui gran piati d'ariento, secondo che dicono solere far li re Christianissimi quando fano pasto regal. In un subito e senza strepito furno levate le mense, et ciascun che non danzava andò sopra li poggioli a vedere la festa, et se comentiò a sonare, et non restò al basso se non li arcieri de la guardia. Comparsero incontinente 12 mascarati vestiti de velluto bianco *cum* sagi fati in foglia de zimare, le pareva de tela d'oro, *cum* penachi bianchi, calze, scarpe bianche et spade acanto pur bianche et galantissime al possibile. Poi comparsero 6 altri mascarati vestiti de manti de raso lionato, a l'oposto listati d'ariento batuto *cum* sagi simili a li manti fodrati de raso biancho. Poi comparsero 12 altri pur in mascara vestiti de cappe de velluto negro a la francese fodrate de satino bianco, rechamato de pennete d'ariento tutte intagliate, *cum* un scofoto negro per uno, et per ciascuno de diti scofoti vi era una gran perla ligata in bellissimo zogiello; vi haveano le spade bellissime a canto *cum* fodri de velluto negro, *cum* penachi negri in capo. Et per cintura haveano una gran cathena d'oro. Da poi sopraiuseno molti altri vestiti tutti d'oro et di seta, a dui, a 4 et a 6 per volta et ballorno fino a le 8 hore de notte sempre a la italiana. Poi furno condute, per el capitano Gabriel, in una camera tutte le done che erano vestite a la foglia italiana, et a tutte fu dato in mano un piato d'ariento pieno de confectione, et a due a due portorno da far colatione a li ambasciatori et a tutte le genti che erano sul cata-